

## **FIRMARE IL NUOVO CONTRATTO PER FAR RIPARTIRE IL SSN**

**Alberto Spanò**, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Dopo le ferie pasquali ed i ponti semi feriali il Sindacato è atteso dalla prevista immediata riapertura del tavolo negoziale all'ARAN.

Si tratta dell'ennesima apparente ripartenza ma la differenza tra questa e le precedenti è costituita dal clima politico che si è largamente deteriorato sia intorno al tema dei contratti di lavoro pubblici, sia soprattutto intorno ai destini del SSN.

Abbiamo trattato tra gli altri il tema del regionalismo differenziato che ancora è aperto nonostante le proteste di Ordini e sindacati e nonostante la diversità di opinione che è chiara tra regioni del nord e del centro-sud. Sul versante più strettamente sindacale la complessità del quadro non è minore ed elevati sono i rischi di nuove ed ancor più gravi spaccature. La questione che ormai non sfugge a nessuno è che in un quadro così complesso firmare il contratto della dirigenza medica e sanitaria è un obiettivo ineludibile, e ciò nonostante restino sul tappeto tante e significative difficoltà. Bisognerà che le parti mostrino elevato senso di responsabilità, accettino i limiti oggettivi dell'attuale confronto, ad esempio sugli aspetti economici, evitino di cercare lo scontro a tutti i costi, e cerchino le soluzioni possibili. I dirigenti medici e sanitari del SSN hanno bisogno di riacquisire una certezza contrattuale ormai perduta da anni e di avere alcune risposte essenziali, sapendo che bisognerà rinviare al triennio contrattuale successivo a quello in fase di trattativa la soluzione a diversi problemi. Quando lo scontro tra le parti supera i livelli di guardia si rischia molto seriamente che a pagare siano cittadini e lavoratori, in particolare i più deboli, e ciò non rappresenta una espressione di maniera ma solo una amara considerazione, a fronte di una situazione unica nella storia recente del paese in generale e della sanità in particolare.